

Giornale di Brescia Cauto Cantiere Autolimitazione

City Angels, sulla strada degli ultimi

Basco blu e giubba rossa, sono vicini a chi è in difficoltà favorendo la sicurezza di tutti

Ormai sono divenuti consueti a molti bresciani, con la loro uniforme inconfondibile: il basco blu e la felpa rossa.

Sono i City Angels di Brescia, antenna locale dell'associazione di volontariato nata a Milano nel 1994, oggi attiva sul territorio nazionale e all'estero (in 20 città italiane e 3 svizzere). Il loro orizzonte è quello degli ultimi, di chi ha per casa la strada. Dalla loro sede di via Rose 14, al quartiere Primo Maggio, escono per far sentire calore umano e offrire aiuto concreto a chi ne ha bisogno. Un impegno che quest'anno viene riconosciuto con l'attribuzione del Premio Ranzanici (che ha una dotazione di 5.200 euro) nell'ambito del Premio Bulloni. E che ha un duplice obiettivo: contribuire alla sicurezza urbana attraverso tre uscite settimanali e assistere i senzatetto e le famiglie bisognose con molteplici servizi, che vanno dai pasti alle cure sanitarie.

«Brescia ha la fortuna di avere una rete sociale molto attiva - ricorda Diego De Franceschi, coordinatore di City Angels Brescia da più di 10 anni altre città non hanno tutte queste risorse nel volontariato. Ecco perché è importante apprezzare realtà come la nostra». Due volte a settimana, il martedì e il giovedì sera, gli «angels» si riuniscono, decidono il da farsi e partono - in auto o in furgone - per il giro abituale di perlustrazione.

«Siamo in trenta volontari.

L'età media del gruppo è 40 anni, anche se contiamo qualche "giovannissimo" (due 18enni e un 19enne) - spiega De Franceschi - Una volta in sede, verso le 18.30, scegliamo l'itinerario da percorrere, anche in base alle segnalazioni che ci arrivano dai cittadini.

Un'uscita serale tipica comprende la stazione, il centro storico e le periferie (San Polo, Sant' Eufemia, Urago Mella, Parco Castelli), senza dimenticare il pronto soccorso degli ospedali, dove alcuni senzatetto trovano riparo dal freddo. Il nostro scopo è scendere in strada ad aiutare il prossimo dalla ragazza in difficoltà al clochard senza cibo né panni puliti. Non vogliamo sostituirci agli operatori sanitari né alle forze dell'ordine», specifica.

De Franceschi stima che le persone soccorse e aiutate ad ogni intervento siano circa 35-40. A queste due uscite settimanali si aggiunge quella del sabato mattina, su richiesta del Comune stesso. In un'ottica di prevenzione, i volontari assistono la cittadinanza al mercato di piazza Vittoria, aiutando a sventare scippi, furti e altri episodi di delinquenza.

City Angels Brescia collabora anche con altre realtà del territorio, come **Cauto**, il dormitorio San Vincenzo, Mamme Papà Separati, Un Medico Per Te, Croce Rossa e l'Ordine di Malta. «Assistiamo le



Giornale di Brescia

Cauto Cantiere Autolimitazione

famiglie bisognose, consegnando loro i generi di prima necessità provenienti dalle donazioni che raccogliamo nella prima settimana del mese- racconta il coordinatore -. Noi non prepariamo i pasti, tranne a Natale, quando offriamo a tutti un pasto caldo nelle strutture convenzionate. In strada invece consegniamo un pacco alimenti e uno di indumenti intimi. Siamo contenti che oggi, questi anni di lavoro vengano finalmente apprezzati».

//